

ELEZIONI AMMINISTRATIVE
RICCIONE 12 GIUGNO 2022

GENERAZIONE
RICCIONE

Stefano
CALDARI
SINDACO

PROGRAMMA
ELETTORALE

#SempreDiPiù

#CaldariSindaco

INDICE

AMBIENTE	pag.	02
URBANISTICA		09
TURISMO		12
SOCIALE		15
SICUREZZA		20
ATTIVITÀ ECONOMICHE		22
BILANCIO e PERSONALE		24

AMBIENTE

La città dei 'borghi urbani':

- Paese (borgo paese, Ceccarini monte, chiesa S. Martino vecchia e nuova)
- Centro (via Ceccarini mare, Mater Admirabilis, Porto, Abissinia);
- Fontanelle (zone campeggi, Stella Maris, via Puglie);
- Alba (Alba, Angeli custodi, Pentecoste);
- S. Lorenzo e Betania;
- Spontricciole, Marano, S. Paolo;
- Aree Artigianali e Raibano, S. Caterina;

In applicazione dei principi della 'città arcipelago' che richiama, modernizzati, i principi delle 'garden city' che sono stati il primo fondativo imprinting urbanistico della nostra giovane città (vedi Piano Martinelli) i quartieri continueranno ad essere oggetto di manutenzione sia programmata e progettata (sia di sistema che di dettaglio), di risparmio energetico (illuminazione ed edifici pubblici e privati) sino allo studio di costituzione delle comunità energetiche, sia nuovi insediamenti di servizi pubblici di base tipo polizia locale, ufficio comunale informativo e raccolta segnalazioni, o sede della figura del 'custode di quartiere' che può una figura identificata dall'Amministrazione (anche in sinergia con Geat e con i cittadini interessati) che si occupa (in collegamento e controllo delle strutture preposte) della piccola manutenzione.

Nuove Infrastrutture da realizzare:

- L'opera fondamentale della prossima legislatura sarà l'avvio della realizzazione del Nuovo Grande Distretto Ceccarini-Porto-Via Dante.

Il Distretto Ceccarini che comprende l'area compresa tra la ferrovia ed il mare, tra il porto e via C. Battisti, seguendo le linee guida del progetto dell'arch. Stefano Boeri, il 'Green Energy District'. Un'opera di profonda riqualificazione e radicale rinnovamento capace di dare una nuova immagine e funzionalità al cuore della città dove l'Ambiente nelle sue molteplici declinazioni sarà protagonista sino a diventare un vero brand turistico;

Per il Porto è prevista una profonda riqualificazione. Saranno conservate le sue caratteristiche storiche e le sue forti potenzialità partendo dal 'Masterplan Franchini' di cui andranno condivise scelte ed opportunità. Nel dialogo con la città e le realtà portuali partiremo dal punto fermo di valorizzare le realtà presenti sia sul canale che nelle darsene e sulle banchine. La profonda rigenerazione avverrà con il sostegno e la condivisione delle peculiarità e ricchezze esistenti (associazioni diportisti, Club Nautico, Lega Navale, ristorazione, attività commerciali e museali esistenti) sfruttando il momento storico per dare una nuova e dignitosa sede ed uffici alla Capitaneria di Porto.

In questo contesto acquista particolare importanza proseguire concretamente gli approfondimenti progettuali di una suggestione del citato Masterplan: il porto fuori. Due grandi specchi d'acqua attrezzati Rispettivamente denominati: Campo Boe e Sea Stadium. Il primo per ospitare grandi navi all'attracco su gavitelli ed il secondo per ospitare campi gare per regate veliche.

3.

Non ultimo viale Dante. Per completare il rinnovamento delle aree centrali e turistiche andrà rivista la funzionalità e il progetto urbano di tutto il viale Dante dal ponte sul porto (che diventerà una piazza sull'acqua) sino ai giardini dell'Alba;

- Nuovi centri di buon vicinato. Dopo il successo dei nuovi centri di buon vicinato (Fontanelle e S.Lorenzo) che hanno loro una loro fisionomia precisa e funzionante di contenuto e contenitore si procederà all'analisi dei bisogni in altri quartieri, o 'borghi urbani', della città per rispondere alla necessità di luoghi d'incontro e socialità o ristrutturazione di quelli esistenti di vecchia data tipo via La Spezia.
- Interramento elettrodotto del Parco di via Ortona secondo il progetto già approvato e finanziato, redatto e concordato con Terna (Società elettrica proprietaria degli impianti) sarà da seguire nella fase realizzativa. Andranno iniziati i progetti preliminari per l'interramento delle parti di elettrodotto non interessate da questa prima trincea di lavori. In particolare quello che partendo dalla sottocentrale della stazione corre verso sud e quello a Nord a S. Lorenzo;
- Completamento del lavoro di verifica e controllo dei sistemi di smaltimento che hanno già portato ad importantissimi risultati sul miglioramento dei livelli di qualità delle acque di balneazione, sino al recente raggiungimento della 'Bandiera Blu' che certifica la totalità delle nostre acque in fascia 'eccellente' recuperando la situazione ereditata che comportava gravi criticità. Ma non bisogna fermarsi sugli allori. E' in fase di realizzazione la rimodellazione della foce del torrente in grado di garantire un corretto deflusso delle acque capace di contribuire anch'esso alla qualità delle acque. E' in avanzato studio un importante progetto (tecnicamente si chiama 'impianto di ricircolo idrico per garantire una buona funzionalità idraulica') alla foce del Marano per migliorare ulteriormente la qualità delle acque e mettere in sicurezza la foce. A livello territoriale va posto nei tavoli dedicati, ad iniziare dal piano degli investimenti di Hera controllato da Atersir, il tema dello spostamento del depuratore cittadino;
- L'ottimizzazione del sistema di raccolta rifiuti porta a porta con frequenti incontri con i cittadini e gli operatori della raccolta differenziata. L'obiettivo è di arrivare ai necessari adeguamenti tariffari che tengano conto della indifferenziata realmente prodotta da noi cittadini, imprese e famiglie;
- La realizzazione del fosso scolmatore di Raibano, in sinergia con il Comune di Coriano, nella zona artigianale già nei piani di lavoro del Consorzio di Bonifica, opera necessaria per mettere in sicurezza idraulica (evitare allagamenti in caso di forti piogge) un grande ambito dell'area interessata;
- Il nuovo sistema di orti urbani, anche privati, da estendersi anche in funzione didattica e, in via sperimentale, promuovere l'utilizzo convenzionato anche ai diversamente abili come già realizzato in alcune esperienze. La realizzazione di parchi inclusivi (dopo quello già fatti ed avviati) per bambini con disabilità, perché possano giocare insieme agli altri;
- Rifacimento ed allargamento di via Venezia con nuova rotatoria di collegamento alla statale che in parallelo alla realizzazione da parte di Anas dello stralcio della nuova statale che collegherà Via Veneto direttamente con la zona artigianale e il casello dell'Autostrada in corso di realizzazione; opera destinata a cambiare il volto della viabilità di tutta la zona nord di Riccione;

4.

- Verifica dello studio della nuova statale 16 che deve vedere queste due modifiche fondamentali per Riccione: nella zona Sud proseguimento fino al casello autostradale di Cattolica (è un'opera strategica se collega, in affiancamento al nastro autostradale, i caselli sino a Santarcangelo) e nuova bretella di collegamento alla nostra zona artigianale di via Piemonte. Per Riccione è un'opera vitale perché cambierebbe la vita e la struttura della circolazione a Riccione scaricando definitivamente l'attuale statale che in alcuni punti ricalca ancora il tracciato romano.
- La fluidificazione del traffico in città che vedrà l'eliminazione degli impianti semaforici residui attraverso il completamento del piano di realizzazione di nuove rotonde;
- Completamento dell'anello delle piste ciclabili per raggiungere l'obiettivo di rendere la città completamente attraversabile dalla mobilità lenta senza soluzioni di continuità;
- Dopo a messa a norma ed in sicurezza della 'Casa del Settecento' o villino Mattioli si può procedere alla ristrutturazione del secondo piano che contiene affreschi d'epoca (ex piano nobile) da destinare ad attività culturali e con lo scopo di aprire il piano terra verso la piazzetta Igino Righetti dove poter svolgere attività artistiche e d'esposizione all'aperto, tipo 'piazzetta dei pittori';
- Realizzazione della nuova Piazza-Giardino Unità d'Italia secondo il progetto preliminare approvato dalla Giunta (a seguito della consultazione con i cittadini anche attraverso l'Urban Center si opterà per la soluzione con disegno con linee più morbide ed articolate);
- Il Borgo Paese sarà oggetto di un'attenta opera di valorizzazione come centro commerciale naturale anche in applicazione delle linee di ricerca suggerite dal 'Masterplan di Riccione Paese' che vede anche nell'approvazione del progetto della Chiesa Vecchia che donerà al quartiere una nuova piazzetta che è una caratteristica riconosciuta ed apprezzate del tessuto urbano e sociale.
- Ristrutturazione della Biblioteca che prevede l'efficientamento energetico sfruttando le ampie coperture piane, l'ampliamento della sala lettura e consultazione nei luoghi del Museo del Territorio quando lo stesso si trasferirà al nuovo Museo nell'area della vecchia fornace. Gli ottimi risultati ottenuti dalla realizzazione del giardino esterno pongono nuove considerazioni anche sull'outdoor delle strutture culturali per cui si possono ipotizzare e progettare ampliamenti del giardino stesso. Il grande parcheggio su via Lazio è naturalmente predisposto a raddoppiare la capienza con strutture leggere sopraelevate attente alla qualità architettonica dell'opera;
- Il nuovo grande parco urbano degli 'Olivetani' è stato, come promesso, realizzato con grande soddisfazione per tutti noi che lo utilizziamo. Il complesso scolastico è stato arricchito del nuovo Museo del Territorio che è in costruzione. Il passaggio successivo sarà quello di dotare l'area di un nuovo ponte ciclopedonale che collegherà l'area direttamente con il rinnovato centro studi ed il parco dello sport. Una volta concluso il Museo prenderà corpo anche il percorso archeologico all'aperto sino al ponte romano. Il nuovo polmone verde della città sarà più accessibile e ricco di attrazioni sociali e culturali.

5.

- Un nuovo polmone di verde da riqualificare è il lago di via Murano (cosiddetto Arcobaleno) che deve diventare, opportunamente attrezzato e connesso, una meta naturalistica per la vita, lo sport e l'attività fisica e ricreativa all'aria aperta collegandosi al percorso ciclopedonale in progettazione lungo il Rio Melo. Nella nuova sistemazione ambientale sarà importante ripristinare l'accesso verso il parcheggio, oggi scarsamente utilizzato, all'inizio di via Murano;
- I percorsi naturalistici e ciclopedonali lungo le aste fluviali, Marano e Melo, sono stati oggetto di progetti preliminari approvati dalla Giunta. Questa operazione è stata di stimolo virtuoso verso la Provincia che ha redatto un protocollo d'intesa, a cui abbiamo aderito, per fare una progettazione condivisa con le altre amministrazioni capace d'inserirsi anche nella programmazione regionali dei grandi percorsi e cammini;
- La Nuova Caserma dei Carabinieri è diventata una realtà certa. Il terreno, una parte di piazzale 1° maggio, è stato frazionato e ceduto allo Stato che si sta occupando della progettazione esecutiva che a breve vedrà l'inizio lavori integralmente finanziata con risorse statali. L'area attigua sarà destinata alla realizzazione di un parcheggio multipiano, accessibile anche dalla parte alta della falesia, a servizio del quartiere e della zona turistica;
- Realizzato il Masterplan del parco sportivo si passerà alla realizzazione. Metterà in comunicazione ed in sinergia i diversi impianti con la creazione di percorsi interni pedonali e ciclabili, aree verdi pubbliche attrezzate, percorsi vita ed un nuovo sistema di accessi e parcheggio; anche attraverso studio ed analisi di nuovi sistemi di fruizione degli impianti. Il progetto prevede anche una nuova piazza con info-point nei pressi dell'attuale ingresso dello stadio, la nuova palestra dietro allo stadio (ristrutturando ed ampliando quella esistente), la riqualificazione della piastra polifunzionale per basket, pallavolo e calciotto, un campo polivalente all'aperto, il nuovo skate-park di prossima realizzazione nei pressi del pattinodromo e la riqualificazione degli impianti natatori grazie al progetto, condiviso e sostenuto dalla FIN, di circa quattro milioni di euro;
- La rifunzionalizzazione del Castello degli Agolanti come luogo da dedicare ai giovani e gestito con la loro collaborazione. Un spazio per esprimere creatività, cultura (pittura, scultura, scrittura, poesia, musica...) con spazi per attività ludiche, didattiche ed intrattenimento sia all'interno che all'esterno. Potrà essere realizzato anche un piccolo parco archeologico sfruttando anche gli scavi che sono in corso di verifica. Il principale nodo strutturale è il reperimento di un'adeguata area di parcheggio pubblico attraverso processi di compensazione urbanistica e l'accessibilità pubblica tramite navette e/o trenini. Nello sviluppo delle attività musicali e/o teatrali all'aperto andrà verificata la possibilità di realizzare un'arena (tipo anfiteatro) sfruttando in declivio naturale e rivolta verso il suggestivo scenario del nostro mare;
- Rifunzionalizzazione della ex-Polveriera a parco pubblico attrezzato. Dopo l'acquisizione al patrimonio comunale e le opere di bonifica la grande area dall'alto valore ambientale è pronta per essere destinato al godimento della cittadinanza. Il sito si presta per varie forme di valorizzazione ed animazione in collaborazione con le varie articolazioni della società civile, sportive ed ambientali in particolare. A titolo di esempio piste per MB, orti urbani, percorsi ambientali in collegamento con il cammino naturalistico, ciclopedonale sul Marano di cui può diventare hub di percorso destinato per l'educazione ambientale ed

6.

alla pace, recupero delle baracche militari e delle caratteristiche struttura ad ogiva che contenevano le bombe per percorsi didattici, storici, che aiutino a riflettere sul tema fondamentale della pace che mai come oggi, purtroppo, possiamo dare per scontata. L'area è servita dalla via Piemonte e la relativa pista ciclabile ma andrà affrontato il tema del collegamento con il quartiere di S.Lorenzo e in tal cornice valutare la possibilità di progettare un ponte pedonale oltre il Marano che accedrebbe direttamente all'area in grande rigenerazione IN.CON.TRA (ex- macello);

- Approvato il progetto di rifunzionalizzazione e restauro conservativo della Colonia Reggiana andranno sviluppate le successive fasi di progettazione ed avviati i lavori. Si prevede l'insediamento delle sedi degli sport legati al mare, uffici, palestre, foresteria per supportare regate di livello internazionale, piccolo museo della colonia, ristorazione e club-house. Diventerà un Centro Federale d'importanza nazionale, unico sull'Adriatico e luogo d'eccellenza internazionale della disciplina velica, con attrezzature e logistica adeguate sia dal punto di vista sportivo che strutturale. Per la realizzazione si potranno utilizzare i proventi della vendita della Colonia Bertazzoni;

- Ex Macello – IN.CON.TRA. Approvato il progetto preliminare, trovati i finanziamenti (PNRR), si procederà con le fasi successive di progettazione e la realizzazione. Sarà un centro di alta socialità per il sostegno e l'aiuto alle persone con varie disabilità ed alle loro famiglie, laboratori per la formazione al lavoro, residenze palestra, una grande piazza centrale e la nuova scuola di Musica cittadina ed Auditorium. In questo contesto potrebbe nascere l'iniziativa di ricostituire la banda musicale cittadina;

- Nuovo sottopasso ciclopedonale, in sostituzione di quello esistente con rampe e scivoli adeguati per il superamento senza barriere della statale, in sicurezza e bellezza, in prossimità della Chiesa Stella Maris;

- Nuovo sottopasso ciclopedonale ferroviario a servizio del quartiere Fontanelle nei pressi di via Enna;

- Allargamento a due corsie del sottopasso di via Michelangelo in collaborazione con le ferrovie, dopo il proficuo rapporto che ci ha portato ad avere una nuova Stazione Ferroviaria moderna ed efficiente e lo strategico sfondamento di via XIX Ottobre;

- Per il 'nostro' Ospedale Ceccarini è stato realizzato un grande processo di potenziamento sanitario del presidio che ha visto ricoperti tutti i primariati con professionisti di alto livello ed attivati compiutamente i reparti di Rianimazione e Cardiologia. Sono stati già realizzati anche importanti interventi infrastrutturali all'interno del nosocomio. Inizieranno a breve le demolizioni del blocco laboratori per realizzare un nuovo, capiente, parcheggio su via Frosinone. Sarà il primo stralcio di lavori che riguarderanno tutte le aree esterne per renderle più attrezzate, meglio fruibili, più belle e ricche di verde;

- Per la Difesa della Costa andranno proseguiti i test sperimentali per la posa delle barriere soffolte che hanno dato prova di poter creare un habitat sottomarino. Quindi a sostegno delle sperimentazioni in essere, in base ai risultati ottenuti, andrà sviluppato un progetto di ampliamento della barriera sommersa sperimentale antistante il territorio costiero di Riccione, al fine di trattenere le sabbie da ripascimento, modulandole per essere una nursery e un rifugio per le forme di vita marine.

7.

Parallelamente andranno promossi e sostenuti i maxi-ripascimenti con sabbie sottomarine che garantiscono il mantenimento delle spiagge più sottoposte ai fenomeni erosivi.

In difesa della Costa e del Mare confermiamo la nostra posizione contraria all'impianto eolico 'offshore' che violerebbe il paesaggio marino, nostro patrimonio ambientale e culturale.

Nel nuovo strumento urbanistico particolare rilievo avrà la valorizzazione delle nostre strutture balneari esistenti, già oggetto di un forte processo di riqualificazione. Le nostre imprese del settore balneare sono patrimonio antropologico, storico e culturale del nostro sistema economico dell'Accoglienza da cui non si può prescindere, pena la messa in crisi di tutto il sistema turistico. Tradizione ed innovazione organica dovranno convivere, come già in parte sta avvenendo, anche indagando nuove sfide, già in parte sperimentate, come il Mare d'Inverno. Su questa linea si conferma l'impegno a sostenere l'Associazione per la candidatura Unesco sull'identità di spiaggia ed il nuovo Centro di Documentazione sul Turismo insediato a Villa Mussolini, di cui andranno sostenute ed incentivate iniziative di divulgazione e raccolta di materiali. Anche la Piccola Pesca sarà oggetto di nuove specifiche attenzioni. Per questa attività si prevede la ristrutturazione ed ammodernamento dei moletti d'attracco nella darsena di levante, strutturando una vera e propria 'piazzetta dei pescatori', il cui progetto esecutivo è già stato approvato dalla Giunta in condivisione con l'associazione 'Piccola Pesca'. Nella tutela della tradizione sarà dotato di servizi moderni come, per esempio, la possibilità di raccogliere e smaltire i rifiuti trovati in mare che una recentissima Legge Nazionale, la cosiddetta 'Salva Mare', ha declassato a rifiuti urbani.

Per questo ambito si propone quindi di rinominare l'Assessorato competente come "Assessorato del Mare" come segno di una marcata centralità di questa grande nostra risorsa naturale e della necessità di una rinnovata stagione di salvaguardia.

- Realizzazione di due Reti di servizi socio-sanitari locali integrati posizionati a nord e sud della città. Si intende per 'Reti di servizi socio-sanitari locali integrati' un complesso di edifici e funzioni che sono principalmente una 'casa della salute' (o casa di Comunità) associata ad una struttura pubblica per gli anziani in modo da raddoppiare (o triplicare) la dotazione della "Pulle" per ampliare la possibilità di accoglienza dei nostri anziani. Queste nuove strutture saranno dotate delle nuove metodologie di accoglienza e 'presa in carico', profondamente modificate dopo l'esperienza della pandemia, che privilegiano la rete di assistenza domiciliare fornendo servizi, spazi ed educatori-animatori per sostenere ed organizzare la crescente necessità di non-isolamento e socialità. Per quello a Nord è già avviata la realizzazione della Casa di Comunità nell'area dell'ex scuola di via Pavia dove attorno, appunto, dovrà sorgere la nuova RSA pubblica. Per la zona Sud si ritiene appropriata la localizzazione sull'asse di via Puglie verso il confine con Misano in modo da essere un ambito raggiungibile, ed utile, anche al sud della Provincia.

- Il patrimonio residenziale pubblico sarà completamente rimodernato sotto il profilo dell'efficientamento energetico sfruttando gli incentivi delle recenti normative nazionali. L'intervento raggiunge diversi scopi importanti tra cui anche quello di calmierare le 'bollette energetiche' che stanno mettendo a dura prova le famiglie, consumare meno combustibili fossili con immediate ricadute positive sull'ambiente e l'utilizzo di meccanismi finanziari che non gravano, o gravano solo in parte, sulle casse comunali. Il progetto, in via d'approvazione, è gestito da Geat come una delle tante ricadute positive della internalizzazione della gestione e conferma la forte valorizzazione e potenziamento della 'nostra partecipata' che sarà sempre più un perno strategico della buona amministrazione.

8.

- Il canile comunale sarà oggetto delle necessarie opere di manutenzione ed adeguamento. La nuova gestione sarà coinvolta in percorsi di educational, in città e nelle scuole, sulla cura e la custodia dei nostri 'amici a quattro zampe' nonché la possibilità di prendere in custodia anche gli sgambatoi disseminati in città.

- Realizzazione, in sinergia con la Regione, il Ministero del Turismo, centro per l'impiego, tavoli del lavoro e le associazioni imprenditoriali e sindacali del settore (albergatori in particolare) di una scuola di alta formazione professionale post-diploma per gli addetti e collaboratori da impegnarsi nel comparto ricettivo-ristorativo. Verrà messa a disposizione in comodato gratuito la ex Colonia Adriatica al Marano ed un contributo per la ristrutturazione che potrà venire anche dalla tassa di soggiorno. Al piano terra potrà essere previsto un info-point turistico (hub per la nuova pista naturalistica sul Marano verso S. Marino) ed anche una sede distaccata della polizia locale (eventualmente delle forze dell'ordine) per fornire controllo e servizi ai residenti ed agli ospiti.

In ultimo ma non per ultimo un segno tangibile ed un impegno concreto, avanzato e sfidante, per la sicurezza e la serenità di cittadini e turisti:

- 'Police Building della Sicurezza'

Consiste in un luogo capace di fornire servizi logistici ed impiantistici di vario genere finalizzati e riferibili alla Sicurezza in città. In prima analisi, suscettibile di ulteriori verifiche ed aggiornamenti, si possono ipotizzare le

seguenti funzioni:

- Nuova Caserma della Guardia di Finanza;
- Alloggi con mensa per gli aggregati delle varie Forze dell'Ordine e/o vigilantes in servizio alla municipalità con ingressi eventualmente separati;
- Uffici distaccati della Protezione Civile;
- Uffici distaccati della Polizia Locale
- Control Room a disposizione di tutte le Forze di Polizia e Protezione Civile in occasione di grandi eventi e/o grandi calamità;
- Sala di Situazione per controllo Polizia Locale delle telecamere città.

Due possibili localizzazioni possono essere:

- Palazzina ex uffici Enel dietro la Stazione che verrà in proprietà pubblica con la relativa operazione immobiliare già valutata positivamente;
- Palazzina ex uffici Ferrovie sulla nuova strada, di prossima apertura, del prolungamento di via XIX ottobre, in collaborazione con le Ferrovie stesse, Dipartimento di Ancona, con cui si sono già conclusi proficuamente importanti accordi che hanno portato grande giovamento alla città come la nuova bella Stazione ed appunto lo sfondamento citato che è destinato a migliorare strutturalmente il traffico cittadino e riconsegnare al godimento pubblico un brano di tessuto urbano ad oggi mai esplorato.

URBANISTICA

“Siamo entrati in un capitolo nuovo della storia del pianeta. Si tratta di capire se ne siamo consapevoli e se siamo oggi in grado di far diventare questa consapevolezza un’azione immediata e pervasiva”. Scrive l’architetto Stefano Boeri, a cui abbiamo affidato la redazione lo studio delle strategie del PUG, il nuovo piano regolatore. Abbiamo fatto nostra questa consapevolezza ed è la strada che abbiamo tracciato. Tanto è stato fatto, tanto rimane da fare.

E’ iniziata così una nuova stagione dell’Urbanistica a Riccione e già i primi frutti hanno marcato questo cambio di passo ispirato alla nuova legge regionale che ha dato un impulso positivo per una nuova gestione e programmazione del territorio. La proposta politica che sottoponiamo alla città è di continuare nel solco già tracciato in questi ultimi anni: è finita l’epoca dell’espansione territoriale ed è iniziata l’era della rigenerazione urbana che comporta il ritorno al disegno della ‘forma’ della città e dei quartieri. Così particolare importanza riveste l’obiettivo della progressiva riduzione sino all’azzeramento del consumo di suolo, soprattutto quello agricolo di cintura, e della incentivazione dei processi di rigenerazione controllata della città costruita che porti, nel tempo, alla sostituzione di larghe parti del tessuto edilizio non più rispondente sia in termini sismici che energetici agli standard minimi necessari e contribuisca, in maniera significativa e paesaggisticamente sostenibile alla riduzione dei consumi energetici. E’ necessario quindi continuare nella politica degli incentivi che ha portato ad uno sviluppo edilizio-architettonico senza precedenti producendo qualità urbana, oneri per i lavori pubblici e buon lavoro diffuso.

In senso più generale, sugli aspetti fondanti, la nostra politica rimane animata dalla consapevolezza che un certo fare urbanistica “ha perso il senso della realtà. Si barriera e si difende dietro statistiche, mappe, trend e flussi ed è incapace invece di entrare nella vita fisica delle persone rispetto ai luoghi fisici della città. C’è in questa caduta di strumenti, in questa povertà intellettuale, la fine di una disciplina che si è arroccata dietro a un tecnicismo miope e che non ha mai voluto diventare una scienza umana” (F. La Cecla, ‘Contro l’urbanistica’ Einaudi, Torino 2015).

Ecco quindi che diventa centrale la riduzione dei tecnicismi e concentrarsi sul disegno urbano, strutture e funzioni, che nasce in dialogo tra società e Amministrazione per fare diventare la teoria e la prassi operativa una scienza umana. La sfida dell’Urbanistica negoziata è già stata colta ed è partita e continuerà ad essere, come richiesto anche dalla legge regionale, il perno della rigenerazione. Serve per questo visione e capacità che sono già insediate presso l’attuale Amministrazione di cui si è dato prova con l’approvazione in Consiglio Comunale di due delibere di indirizzo strategico. Questi processi hanno già portato all’assunzione in Giunta di importanti Accordi Operativi che dovranno essere accompagnati nella loro realizzazione, oltre a quello dei Campeggi (con cui l’intera zona Sud ha trovato finalmente la sua vera vocazione) che è già nella fase esecutiva:

- Complesso ricettivo delle Conchiglie nella zona Marano;
- Complesso termale e ricettivo delle Terme di Riccione;
- Complesso scolastico paritario nella zona Marano;

Un altro Accordo Operativo, in fase di affinamento, è intenzione portarlo ad approvazione nei primi mesi della prossima amministrazione: il Savioli.

Mentre altre manifestazioni d’interesse che erano state giudicate meritevoli d’accoglimento dal CC saranno portate a Pug:

- Aree ‘indiana golf e bollicine’ nella zona Sud/Terme
- Aree Ceschina Asar e Luna Park;

10.

- Aree Ceschina zona nord-Marano;
- Area Vallechiara nell'area del Palacongressi; - Aree Gran Hotel
- Area ex-Delphinarium

Allo stesso modo saranno trasfusi nel nuovo Pug le linee di indirizzo, aggiornate e coordinate, degli studi urbanistici sviluppati su grandi aree strategiche della città:

- Masterplan Campeggi già completamente realizzato con gli Accordi Operativi
- Masterplan Paese, il 'Borgo Antico';
- Masterplan Ceccarini, il 'Green Energy District'; - Masterplan del Porto;
- Masterplan del Parco dello Sport.

Tutte queste operazioni andranno, assieme al Pug, revisionate attraverso gli strumenti standard della partecipazione arricchiti di nuove modalità che prevedono di continuare la proficua e positiva esperienza dell'Urban Center che dovrà essere il vero cuore pulsante del rapporto tra la società civile e l'amministrazione per condividere intenti e visioni. In questa ottica sono in fase di partecipazione anche le prime linee strategiche proposte dall'Ufficio di Piano ed approvate dalla Giunta che pertanto vengono riproposte come obiettivi politici perfettibili ma che indicano chiaramente la strada da perseguire:

- Promuovere la resilienza, la qualità, l'inclusività e la sicurezza della città; - Generare condizioni di crescita economica qualificata ed evoluta;
- Creare sinergie evolute fra la città costruita e l'ambiente naturale;
- Promuovere la valorizzazione e la tutela del patrimonio culturale, paesaggistico, storico ed identitario;
- Migliorare il metabolismo urbano attraverso l'uso consapevole delle risorse; - Sostenere e promuovere il benessere e la salute dei cittadini.

Il titolo che può sintetizzare l'operazione urbanistica in itinere è: 'Riccione città Arcipelago' perché a dirla con Boeri "è venuto il momento di considerare una nuova e diversa configurazione della città entro la quale le energie della biodiversità possano generare nuove forme di coabitazione degli esseri viventi". Significa che ogni macro-area urbana che possa identificarsi con un vicinato e fattori simili, quartieri come luogo di comunità creative, saranno oggetto di specifici approfondimenti che vedano i luoghi recuperare identità, decoro, circolazione adeguata, sicurezza e rigenerazione ambientale ma soprattutto luoghi di socialità del 'buon vivere insieme' dove le funzioni principali sono sempre più vicine a noi cittadini ed ai nostri bisogni; e può recuperare un significato una nuova idea di agricoltura urbana sino agli orti di prossimità con il coraggio di lanciare programmi di riforestazione urbana. Quindi la densità dei tessuti e dei quartieri vive in un 'mare di verde' collegato da una rete sempre più fitta di piste ciclabili ed arterie urbane percorribili e sicure con parcheggi scambiatori, anche multipiano, nei punti strategici al servizio dei poli attrattori. Ma per illustrare compiutamente il concetto riproponiamo direttamente la fonte, di forte suggestione, a cui ispirarci nel caso concreto della nostra città con gli aggiornamenti necessari:

"Ridefinire il concetto di 'borgo urbano' significa individuare una zona con un'elevata autonomia di funzioni che permetta a ciascuno di poter accedere al commercio al minuto, alla scuola, alle istituzioni culturali, ai servizi sanitari, entro un raggio spaziale di 500 metri ed un raggio temporale di 15/20 minuti. A piedi o al massimo in bicicletta. Una città fatta di borghi urbani tendenzialmente autosufficienti (anche dal punto di vista energetico tipo le Comunità energetiche), ciascuno dei quali ospita almeno una funzione di interesse generale." (S. Boeri-Urbania)

Questo metodo ci permetterà di riconnettere in un unico disegno tutta l'area di Riccione Borgo Paese ponendo in sinergia il centro storico, la nuova Piazza- Giardino Unità d'Italia, il rinnovato Parco Cicchetti, il nuovo parco degli Olivetani, il piccolo polo scolastico e museale ed attraverso un nuovo ponte l'altra sponda con tutto il grande polo scolastico e religioso che fa accedere al parco dello sport.

Le grandi linee di indirizzo che guideranno le politiche urbane della fascia litoranea saranno la drastica riduzione del traffico veicolare privato ed il recupero del rapporto con l'acqua, il mare ed i torrenti. Per le aree centrali si prevede un progetto organico che parte dall'idea guida di conformare tre grandi 'piazze lineari al fine di recuperare in modo importante il rapporto della città col mare: l'asta di viale Ceccarini mare sino alla spiaggia, lo sfondamento della visuale antistante il Palazzo del Turismo, il settore urbano del porto canale. Se per le aree Nord si immagina uno sviluppo legato alle attività sportive, ricettive, scolastiche ed al sano divertimento, per le aree Sud si prevede la valorizzazione delle attività del turismo all'aria aperta incentivando e sostenendo la realizzazione di nuovi e moderni villaggi turistici, già in realizzazione, a forte valenza ambientale ed un polo termale di livello internazionale.

Non ultimo si dovrà partecipare attivamente agli studi in corso sulla nuova pianificazione territoriale che offre grandi opportunità ma può nascondere anche dei rischi. Una linea di indirizzo principale che ci riguarda direttamente è sicuramente la necessità di riequilibrio tra la conurbazione costiera e la fascia collinare con cui vanno studiati ed intessuti nuove e creative forme d'integrazione e reciproca collaborazione che possa distribuire le risorse e mettere a sistema le ricchezze ambientali e culturali.

TURISMO

La qualità del Turismo è caratterizzata da molteplici aspetti come l'esperienza dei successi di questi anni ci ha confermato e dimostrato. Molto è stato fatto, tanto rimane da fare soprattutto nei tanti processi virtuosi intrapresi e che meritano di essere continuati e sviluppati.

La qualità urbana e la cura degli spazi pubblici e privati. Il mantenimento di alti livelli di attenzione e di cura degli spazi pubblici e la loro manutenzione ordinaria e straordinaria. A ciò si affianca una progettualità di medio termine che vede lo sviluppo della città, in particolare quella turistica, orientato verso progetti fattibili, coraggiosi e ambientalmente avanzati come la mano sapiente dell'arch. Boeri ha disegnato per il 'Distretto Ceccarini': una definizione che abbiamo coniato per tenere insieme il brand potente di viale Ceccarini con la sfida di estenderlo ad una ampia porzione di tessuto urbano che renda il cuore della città un luogo fascinoso e meraviglioso come i cittadini di Riccione meritano come tutti i nostri amici ospiti.

- L'opera fondamentale della prossima legislatura sarà l'avvio della realizzazione del Nuovo Grande Distretto Ceccarini-Porto-Via Dante.

Il Distretto Ceccarini che comprende l'area compresa tra la ferrovia ed il mare, tra il porto e via C. Battisti, seguendo le linee guida del progetto dell'arch. Stefano Boeri, il 'Green Energy District'. Un'opera di profonda riqualificazione e radicale rinnovamento capace di dare una nuova immagine e funzionalità al cuore della città dove l'Ambiente nelle sue molteplici declinazioni sarà protagonista sino a diventare un vero brand turistico;

Per il Porto è prevista una profonda riqualificazione. Saranno conservate le sue caratteristiche storiche e le sue forti potenzialità partendo dal 'Masterplan Franchini' di cui andranno condivise scelte ed opportunità. Nel dialogo con la città e le realtà portuali partiremo dal punto fermo di valorizzare le realtà presenti sia sul canale che nelle darsene e sulle banchine. La profonda rigenerazione avverrà con il sostegno e la condivisione delle peculiarità e ricchezze esistenti (associazioni diportisti, Club Nautico, Lega Navale, ristorazione, attività commerciali e museali esistenti) sfruttando il momento storico per dare una nuova e dignitosa sede ed uffici alla Capitaneria di Porto. In questo contesto acquista particolare importanza proseguire concretamente gli approfondimenti progettuali di una suggestione del citato Masterplan: il porto fuori. Due grandi specchi d'acqua attrezzati rispettivamente denominati: Campo Boe e Sea Stadium. Il primo per ospitare grandi navi all'attracco su gavitelli ed il secondo per ospitare campi gare per regate veliche.

Non ultimo viale Dante. Per completare il rinnovamento delle aree centrali e turistiche andrà rivista la funzionalità e il progetto urbano di tutto il viale Dante dal ponte sul porto (che diventerà una piazza sull'acqua) sino ai giardini dell'Alba;

I grandi progetti approvati ed in fase di realizzazione costituiranno un volano per nuove opportunità di incoming. Queste iniziative in particolare i nuovissimi Hotel di alta fascia (We-Me ex Aquila d'oro, ex Metropol, Vienna, Promenade, ex Principe Majestic) che attendono i primi Condhotel di qualità della Riviera come l'ex Casadio (in attesa del S. Martino ed Ex Eden) oltre le innumerevoli riqualificazioni che testimoniano un'attività di nuova fiducia e solide aspettative generate dalle politiche turistico-urbanistiche pensate ed attuate. Senza dimenticare le grandi rigenerazioni che sono in cantiere e che andranno sostenute perchè sono destinate a aggiungere nuove perle alla ricchezza del nostro patrimonio infrastrutturale dell'accoglienza:

13.

- Nuovi villaggi all'aria aperta nella zona Sud con servizi aperti alla città; - Nuovo complesso sportivo area ex 'Tennis Marano';
- Nuovo complesso termale con servizi all'avanguardia aperti alla città;
- Nuovo complesso ricettivo zona Sud, area Bollicine;
- Nuovo complesso ricettivo al Marano, ex Conchiglie; - Nuovo Savioli.

Senza dimenticare che altre grandi opportunità aspettano di essere colte, anche con l'inserimento dei relativi progetti nel nuovo PUG:

- Aree ex-Vallechiara;
- Grand Hotel;
- Aree Ceschina Luna Park; - Aree Ceschina Marano.

Costante cura, attenzione e concreta partecipazione avrà la struttura portante e qualificante la nostra infrastruttura turistico-ricettiva: il patrimonio storico, culturale ed economico dei nostri alberghi. La piccola e la grande ristrutturazione e/o riqualificazione saranno oggetto di nuove normative premianti soprattutto sulla funzionalizzazione degli spazi esterni, la dotazione di parcheggi e di nuovi servizi per gli ospiti ed il personale, anche semplificando la restituzione dello stato legittimo degli immobili e le certificazioni di abitabilità connesse.

Nel nuovo strumento urbanistico particolare rilievo avrà la valorizzazione delle nostre strutture balneari esistenti, già oggetto di un forte processo di riqualificazione. Anch'esso patrimonio antropologico, storico e culturale del nostro sistema economico dell'accoglienza da cui non si può prescindere, pena la messa in crisi di tutto il sistema turistico. Tradizione ed innovazione organica dovranno convivere, come già in parte sta avvenendo, anche indagando nuove sfide, già in parte sperimentate, come il Mare d'Inverno. La Sicurezza dei nostri cittadini e dei nostri amici ospiti rimarrà un obiettivo strategico nel panorama delle tante iniziative intraprese e delle nuove che si renderanno necessarie, con inflessibile rigore e stretta collaborazione con le Forze dell'Ordine. Un ulteriore salto di qualità sarà la dislocazione al Palazzo del Turismo di una postazione fissa della Polizia Municipale che faciliterà anche l'accesso dei turisti ai servizi connessi. Ma vogliamo fare di più anche indagando nuove strade, Un segno tangibile ed un impegno concreto, avanzato e sfidante, per la sicurezza e la serenità di cittadini e turisti:

- 'Police Building della Sicurezza'

Consiste in un luogo capace di fornire servizi logistici ed impiantistici di vario genere finalizzati e riferibili alla Sicurezza in città. In prima analisi, suscettibile di ulteriori verifiche ed aggiornamenti, si possono ipotizzare le

seguenti funzioni:

- Nuova Caserma della Guardia di Finanza;
- Alloggi con mensa per gli aggregati delle varie Forze dell'Ordine e/o vigilantes in servizio alla municipalità con ingressi eventualmente separati;
- Uffici distaccati della Protezione Civile;
- Uffici distaccati della Polizia Locale
- Control Room a disposizione di tutte le Forze di Polizia e Protezione Civile in occasione di grandi eventi e/o grandi calamità;

- Sala di Situazione per controllo Polizia Locale delle telecamere città.

Due possibili localizzazioni possono essere:

- Palazzina ex uffici Enel dietro la Stazione che verrà in proprietà pubblica con la relativa operazione immobiliare già valutata positivamente;

- Palazzina ex uffici Ferrovie sulla nuova strada, di prossima apertura, del prolungamento di via XIX ottobre, in collaborazione con le Ferrovie stesse, Dipartimento di Ancona, con cui si sono già conclusi proficuamente importanti accordi che hanno portato grande giovamento alla città come la nuova bella Stazione ed appunto lo sfondamento citato che è destinato a migliorare strutturalmente il traffico cittadino e riconsegnare al godimento pubblico un brano di tessuto urbano ad oggi mai esplorato.

La politica degli eventi, legati alla musica contemporanea (anche in location ed orari suggestivi come le 'Albe in Controluce') ed agli allestimenti fantasiosi ed eleganti, ha cambiato il volto della città in alcune stagioni dell'anno ed ha cambiato radicalmente la strategia del fare Turismo tutto l'anno: i numeri ci dicono che è stata una scelta vincente. Per cui è una politica che va confermata, sostenuta e tenuta aperta alla creatività pubblica e privata, allo spirito dei tempi che cambiano molto velocemente, in stretta sinergia e condivisione. Vincente è stata un'unica regia che va quindi mantenuta che tenga insieme e coordini intrattenimento, sport e cultura con proposte di alto livello qualitativo con particolare attenzione alla programmazione ed alla comunicazione a tutti gli attori della scena turistica.

I diversi sistemi di accessibilità, da quelli tradizionali, macchina, treno, aereo a quelli più innovativi come quelli marittimi continueranno ad essere all'attenzione dell'Amministrazione. Andranno confermati e ulteriormente sviluppati i grandi risultati sulle nuove opportunità, cercate ed ottenute, offerto dal sistema ferroviario, facilitato dalla nuova e moderna Stazione da pochi anni a disposizioni di cittadini e turisti.

Tutti i nostri progetti continueranno ad avere come fine dare nuove opportunità al sistema dei 'turismi' della città – balneare, congressuale, termale, ludico- ricreativo, sportivo, culturale - e di rinforzare l'orgoglio di essere ricinesi con la connaturata fiducia in un futuro di crescita, di sviluppo e di una sempre migliore qualità di vita.

I percorsi enogastronomici, la valorizzazione dell'entroterra e delle eccellenze locali dovranno sempre più entrare nella 'ricetta' del nostro fare turismo.

Come promesso sono stati ripresi proficui ed intensi rapporti con le Federazioni sportive al fine di elaborare un programma di eventi importanti e di qualità durante tutto. Questa attività ha ottenuto importanti risultati e sono stati iniziati processi di collaborazione che amplieranno in senso quantitativo e qualitativo l'offerta di turismo sportivo. Un tipo di turismo che oltre ad avere corrette ricadute economiche per la città è anche un volano per la funzione dello sport dei nostri concittadini ed in particolare i ragazzi grazie all'opportunità di conoscere ed apprezzare tanti tipi di sana pratica sportiva ed accrescere la passione verso l'attività fisica che, a tutte le età, è una condizione indispensabile del benessere psico-fisico della persona.

Questi nuovi e consolidati rapporti con le Federazione sono stati anche fruttosi per portare investimenti e riconoscimenti a livello nazionale: Riccione, come promesso, diventerà a sede di un centro velico federale nell'area del Marano con il progetto ambizioso e strategico, già approvato in Giunta, di restauro conservativo e rifunzionalizzazione della Colonia Reggiana. Questo progetto di levatura nazionale ed internazionale porterà grande impulso al turismo sportivo andandosi a costituire una sede organizzativa di regate a grande livello e location per campus ed allenamenti di squadre e team con il relativo indotto

per l'area e tutta la città. Importanti investimenti sono previsti per l'ammodernamento e riqualificazione degli impianti natatori grazie alla collaborazione della Federazione Italiana Nuoto con il cui importante, significativo e 'pesante' supporto abbiamo proposto un progetto di riqualificazione degli impianti natatori per un importo di circa quattro milioni di euro. Queste importanti e strategiche iniziative andranno supportate, valorizzate e sviluppate ed andrà proseguita questa strada verso nuovi importanti traguardi. Partner operativo di queste iniziative legate allo Sport sarà il Consorzio Riccione Sport che costituirà il motore per l'organizzazione e la gestione dell'accoglienza inerente agli eventi.

Anche la cultura è entrata, come promesso, a pieno titolo nell'offerta turistica della città grazie dalle mostre d'arte, non ultima le apprezzate mostre dei maestri della fotografia Erwitte e Steve McCurry nei rinnovati spazi di Villa Mussolini. Arte della fotografia che a Riccione sta trovando un terreno particolarmente fertile anche grazie agli approfondimenti sul maestro Luigi Ghirri; una vocazione naturale che sta affermando la città di Riccione nel panorama nazionale e che la candida a diventare 'Città della fotografia d'autore'.

Continueranno ad essere sostenute le rassegne di musica e canto (valorizzando i tanti e talentuosi cori cittadini) sino al grande e fascinoso mondo del cinema. Oltre al consolidato rapporto con l'importante rassegna cinematografica 'Ciné' Riccione può anche diventare per tradizione, predisposizione e vocazione, una vetrina per l'arte cinematografica anche grazie alla riuscita operazione del film 'Sotto il Sole di Riccione' che ha riportato la città ai fasti di un tempo. Strategica continuerà ad essere la comunicazione nei mercati più prossimi del continente europeo sino alla ricerca di nuove potenziali aree di domanda turistica sempre più in crescita nel mercato globale.

Tutto questo dovrà continuare ad avvenire, come positivamente sperimentato, con il diretto coinvolgimento delle associazioni di categoria ed i comitati d'area che in sinergia con l'ente pubblico saranno protagonisti delle politiche turistiche della città.

Il divertimento deve essere vissuto da tutti e non subito da alcuno ed in questa ottica il sano rispetto delle regole, diventato ormai patrimonio condiviso degli operatori e dei turisti giovani e meno giovani, continuerà ad essere il faro dell'azione amministrativa.

Rimarrà strategica la collaborazione e programmazione che permettano di comunicare alla stampa nazionale ed internazionale le iniziative e gli eventi che respirano del fascino di Riccione, così come felicemente fatto per le celebrazioni del centenario dell'autonomia della città. Andrà quindi sviluppata e sostenuta la ricca e fruttuosa impostazione che è stata programmata ed in parte attuata e che è basata sull'orgoglio di raccontare e raccontarci la nostra storia, e le nostre storie, come straordinario trampolino verso il futuro. Sarà anche grande occasione per la comunicazione in chiave turistica della città che vede, dalla nascita, nell'Accoglienza sincera e gioiosa la sua vera vocazione.

Principali iniziative che andranno sostenute e sviluppate sono:

- Il premio 'S. Martino d'oro' ai cittadini che hanno dato lustro alla città; - 'La Riccionese', riflessioni e meditazioni sui temi locali e d'attualità;
- La storia della città in Villa Franceschi;
- Le pubblicazioni dei 'Diari del Centenario';
- Iniziative nelle scuole e pubblicazioni mirate.

SOCIALE:

PASSARE DALL'INDIVIDUO ALLE PICCOLE COMUNITÀ PER UNA SUSSIDIARITÀ CONCRETA E REALIZZATA

Come promesso abbiamo con gradualità realizzato una piccola rivoluzione culturale. Il settore comunemente detto ai 'Servizi Sociali' si è occupato di tutti membri della società cittadina come un'unica grande famiglia e in tale spirito si è trasformato nell'Assessorato ai Servizi alla Persona, alla Famiglia e Socialità di Quartiere. Per questo l'Ente è stato presente in forma discreta nonché sostenuta quando necessario, aiutando oltre al bisogno diretto ed immediato, le varie forme di mutuo-sostegno, dagli ambiti familiari a quelli delle piccole comunità, dal volontariato al no-profit. Quindi buone prassi di sussidiarietà orizzontale realizzata e concreta, per un benessere diffuso e mirato, tanti progetti finanziati in collaborazione con la società civile per la crescita sana dei nostri giovani, per l'accudimento dei nostri anziani ed in generale la cura delle fasce più deboli della società. E' stata una rivoluzione culturale basata sui principi di libertà e comunità che può aiutare tutte le persone a raggiungere la felicità ed a tutelare le, purtroppo tante, fragilità delle nostre società.

Dovremo continuare e migliorare la strada intrapresa.

In questo contesto è significativo continuare a sostenere la Famiglia e la natalità per contribuire, nel nostro piccolo, a contrastare l'inverno demografico che è arrivato nelle società occidentali, europee in particolare. Alcuni interventi specifici:

- Bonus bebé da riconoscere ad ogni nuovo nato residente a Riccione;
- Bonus asilo 0-6 per mitigare ulteriormente le rette alle famiglie;
- Incentivi all'insediamento delle giovani coppie tramite sostegni agli affitti, ai mutui ed in particolare continuare la politica della rigenerazione urbana che in certi ambiti può accogliere forme di convenzionamento per la realizzazione di appartamenti da cedere in affitto a canone calmierato al Comune per utilizzare nelle situazioni di necessità. Così come felicemente realizzato, per la prima volta ed in forma sperimentale, con la rigenerazione dell'area adiacente alla chiesina vecchia di S. Martino sul Corso F.lli Cervi, già via Flaminia.

Come promesso abbiamo riportato in gestione diretta, attraverso Geat, gli alloggi comunali affinché si possa essere sempre più vicini ai bisogni abitativi e rispondere prontamente in caso di piccoli o grandi disservizi come ad esempio manutenzioni o abusi degli spazi e locali condominiali. Proseguiremo con il monitoraggio del bando di assegnazione, il cui aggiornamento abbiamo già reso annuale, affinché si dia risposta prioritaria a coloro che presentano requisiti di anzianità di residenza.

Il termine 'Accoglienza tutto l'anno' deve essere coniugato anche come obiettivo verso il principio della giustizia sociale. Una volta tramontate le ideologie ed affermatasi la "globalizzazione dell'indifferenza", è un principio da riproporre oggi nel modo più deciso. Dal punto di vista soggettivo essa si traduce anzitutto nel riconoscimento dell'altro, concepito, malato, fragile, speciale o profugo che sia, come persona pienamente umana, dotata degli stessi diritti e doveri di ogni uomo sano ed efficiente. La povertà, il rischio d'impoverimento e l'esclusione sociale sono fenomeni in continuo cambiamento, con i quali la politica deve confrontarsi e di cui deve occuparsi per evitare assolutamente che le persone imbocchino il vicolo cieco dell'assistenzialismo.

La richiesta di servizi alla persona è in costante crescita, anche per effetto di una crisi, di vario tipo, senza precedenti. In una città sana e dal tessuto sociale coeso, nessuno deve essere lasciato solo. In un periodo storico che purtroppo apre scenari d'incertezza l'unica voce del bilancio comunale che non solo dovrebbe rimanere stabile, ma aumentare, è quella per i servizi sociali. Così è stato e così sarà ancora:

- Emporio solidale: Come promesso è stato realizzato. E' stato un grande risultato conseguito grazie alla messa a disposizione di un immobile sequestrato e alla collaborazione della Consulta della Solidarietà. Seguiremo la vicenda giudiziaria per arrivare ad una completa e conclusiva assegnazione all'Amministrazione Comunale. L'immobile è dotato di grandi spazi in parte già utilizzati da alcune associazioni impegnate nel sociale e nell'arte (Papa Giovanni XXIII, Scouts, Scultori). Il passaggio successivo potrebbe essere la costruzione all'interno di una piccola struttura ricettiva per la prima accoglienza delle situazioni gravi di abbandono sociale (tipo dormitorio pubblico) da lasciare in gestione alle associazioni di volontariato attrezzate per questo tipo di servizio, tipo Caritas.

Il Comune, come sta già presidiando efficacemente l'area, dovrà assolvere alla propria funzione di responsabile della salute pubblica, promuovendo la presa in carico dei problemi di assistenza. In questo contesto particolare rilievo hanno la prevenzione e la tutela dei minori per gli aspetti di salute fisica e psichica. Una delle priorità è quella di riqualificare l'offerta dei Consultori familiari con riferimento anche all'esigenza di una politica attiva di prevenzione e ascolto dei problemi di disagio e salute dell'età adolescenziale, in rapporto anche con le istituzioni scolastiche. Così come riteniamo sia giunto il momento di affrontare con maggior determinazione la questione delle donne che si trovano in una continua condizione di precarietà sostanziale e di fragilità sociale: donne in difficoltà, cioè che vivono situazioni di violenza o conflitto extra o intra familiare e/o che reggono nuclei monoparentali (donne sole e donne capo famiglia, separate, abbandonate, madri nubili, ecc.).

Come principio regolatore dell'attività amministrativa sarà incentivata la libera scelta delle famiglie per accedere a tutti i servizi privilegiando la dotazione di risorse direttamente all'utente, piuttosto che l'elargizione a pioggia, come per la scelta dei centri estivi, delle attività sportive o la cura di una persona cara. E ancora, sarà rafforzata la sinergia con, e tra, i due Istituti Culturali della città, Biblioteca e Museo, affinché le scuole possano essere supportate nella loro progettualità attraverso percorsi legati alla storia e alla lettura.

La scuola continuerà ad avere un'attenzione fondamentale perché la scuola primaria e secondaria inferiore rappresentano il circuito virtuoso di rigenerazione, di sviluppo della storia, della memoria, delle tradizioni, delle radici della nostra comunità. Essa è la più importante agenzia educativa, insieme con la famiglia, di una comunità. In quest'ottica già a partire dagli asili nido e dalle scuole materne, ci impegniamo a perseguire correttamente una logica di maggiore disponibilità ad una sensibile riduzione delle rette. Si aprirà una nuova stagione di utilizzo dei nuovi edifici scolastici in via di ultimazione e progettati e costruiti con principi all'avanguardia che impegneranno docenti e famiglie ad iniziare nuove sfide.

Verrà continuata la politica di gestione diretta delle scuole materne e asili nido, valorizzando il personale interno anche attraverso la sua stabilizzazione contrattuale con nuovi servizi, frutto dell'ascolto e delle necessità delle famiglie, che comunque avranno un ruolo primario e fondamentale nell'educazione dei propri figli. Dopo il buon esito riscontrato in occasione delle celebrazioni del Centenario dell'Autonomia sarà rafforzata una progettualità che vedrà le scuole, di tutti i livelli, approfondire i temi della storia locale attraverso il recupero delle tradizioni legate ai mestieri, alla cultura ed agli aspetti linguistici del territorio.

A tale proposito saranno favoriti ed incentivati anche incontri con esperti conoscitori dell'ambiente fisico, dal mare ai parchi, alle colline, nella consapevolezza che quanto più si trasmette la conoscenza del territorio tanto più se ne accresce la coscienza ed il rispetto. La promozione dell'outdoor education, ad oggi praticata in forma consolidata e continuativa nelle Scuole dell'Infanzia Comunali, andrà estesa a tutte le scuole. Fare del 'Progetto Riccione Scuola – Beni naturali ed ambientali' un Centro di Formazione Didattica.

Altro punto fondamentale sarà la promozione dell'educazione civica attraverso il confronto con gli operatori della pubblica sicurezza e favorendo il rapporto diretto con l'Amministrazione Comunale, incentivando le visite degli alunni presso la sede comunale (come già avvenuto in questi anni) perché i bambini/ragazzi possano prendere coscienza di come funziona l'ente e quali siano gli ambiti di competenza, al fine di fornire loro gli strumenti per essere cittadini consapevoli e liberi. Particolare attenzione sarà rivolta a progetti che favoriranno l'avvicinamento allo sport anche grazie alla disponibilità di una palestra in ogni scuola. Infatti la pratica sportiva è un veicolo educativo e formativo fondamentale per la crescita civile della città intera. L'Amministrazione Pubblica deve quindi sussidiare la libera iniziativa delle società sportive mettendo a disposizione impianti ed opportunità privilegiando la sana pratica sportiva aperta a tutti e l'equilibrata preparazione all'agonismo.

Nella fascia educativa da zero a tre anni verranno proposte forme di sostegno e premialità che permettano alle famiglie la libertà di poter scegliere la cura e la crescita del piccolo in famiglia.

Continueremo nell'impegno nel contrasto alla diffusione delle droghe soprattutto tra i giovani e contrasto ad una mentalità che cerca di relativizzare il fenomeno, anche mediante incontri con comunità di recupero capaci di forti testimonianze e riflessioni da proporre ai nostri giovani fin dalla scuola media anche con l'aiuto delle Forze dell'Ordine. Uguale impegno andrà posto al contrasto dei giochi d'azzardo, con il sostegno alla cura delle ludopatie, come già realizzato in collaborazione con l'Ausl. Nonché sostegno a tutti i locali pubblici che faranno la scelta di eliminare le slot-machine, anche attraverso riduzioni fiscali e comunicazione o pubblicità gratuita sui siti istituzionali. La "cultura jackpot" si oppone all'etica della responsabilità ed aliena la persona e la famiglia privandole di ciò che è loro necessario per vivere. I danni sociali causati affliggono soprattutto gli strati più emarginati e poveri della popolazione, coinvolti nel vizio del gioco e quindi poco propensi a cercare un proprio riscatto sociale attraverso il lavoro. La dipendenza che scaturisce dal gioco d'azzardo (ludopatia) si traduce in una grave forma di schiavitù personale e in un impoverimento complessivo per la società.

Due progetti faro, tesi ad arricchire il patrimonio educativo e sociale della città, sono individuati al Castello degli Agolanti ed all'ex Mattatoio.

1) Castello degli Agolanti: Factory delle idee

La sua vocazione, luogo di grande suggestione, è far parte in modo organico e strutturato della vita sociale e culturale della città. Si pensa ad una gestione dell'Amministrazione in collaborazione con l'associazionismo locale e con particolare riguardo al pubblico giovanile. Una sorta di Factory delle idee e della creatività dove i ragazzi possano trovare sani luoghi di socializzazione legati all'arte, alla musica, al teatro, al cinema, alla poesia, al ballo ed in generale alle varie forme di arte e cultura. La suggestione del luogo potrà aiutare a respirare il senso della nostra tradizione, della nostra storia e della nostra memoria

così importante nella formazione di ogni uomo. Particolare sinergia andrà sviluppata con il parco circostante in cui estendere le attività svolte all'interno del castello. La gestione, che avrà la regia pubblica, si potrà avvalere anche di particolari forme di convenzione con le realtà sociali ed educative del territorio. Particolare impulso ad eventi ed occasioni di performance all'aperto potrà essere fornito dalla realizzazione di un anfiteatro all'aperto che sfrutti, come nell'antichità, il declivio naturale;

2) IN.CON.TRA

Come promesso è stato portato alle soglie della realizzazione il grande sogno che avevamo sognato insieme. Sarà un luogo dell'accoglienza e della socialità dove l'arte della Musica sarà il sottofondo di tutte le attività. Sarà un nuovo pezzo di quartiere vivo e pulsante.

L'impegno che ci attende è la costituzione della struttura che si occuperà delle funzioni, laboratori-case palestra-scuola di musica, che si insedieranno. L'approccio sarà di tipo partecipativo ed interdisciplinare per creare un centro d'eccellenza anche orientato allo studio ed alla ricerca nonché integrato con il quartiere, offrendo l'opportunità di esperienze formative e di volontariato così utili alla maturazione civica ed umana delle giovani generazioni. La gestione che avrà la regia pubblica si potrà avvalere anche di particolari forme di convenzione con le realtà sociali ed assistenziali del territorio.

Sono previsti laboratori per la formazione al lavoro e lavoro vero e proprio per i nostri ragazzi e ragazze fragili e speciali. In questa ottica, per aumentare le forme di integrazione, si potranno prevedere anche piccoli laboratori didattici di formazione professionale di mestieri artigianali utili ma oggi poco tramandati. Così si potranno creare forme di relazione tra nuove e vecchie generazioni nonché utili sinergie con le attività sociali del centro che possono mitigare l'effetto isolamento. Per questo stesso scopo, si favoriranno sinergie e collaborazioni con le scuole del territorio per favorire l'integrazione e la crescita di tutti gli attori coinvolti.

All'interno della grande piazza pubblica ci sarà la nuova scuola di Musica cittadina ed Auditorium collegato con la piazza stessa. In questo luogo potranno trovare espressione e costante apprendimento anche le varie associazioni cittadine legate all'arte musicale. Sarà quindi la musica, fonte di armonia per eccellenza, un possibile strumento di contatto e condivisione con i ragazzi e le ragazze fragili e speciali i quali, anch'essi, potranno trovare luoghi di nuove possibilità d'espressione. In questo contesto potrebbe nascere l'iniziativa di ricostituire la banda cittadina.

Riccione capofila

Attraverso il Comitato di Distretto Riccione è l'ente capofila dei comuni della zona Sud della Provincia nella gestione associata del sociale e dei portatori di handicap. E' necessario proseguire e valorizzare il lavoro già avviato di reciproca collaborazione, promuovendo il ruolo di ogni comune per rendersi protagonisti nell'affrontare le specifiche problematiche ed elaborare le risposte migliori, il tutto in una sana collaborazione con l'ente gestore AUSL.

Volontariato

Favorire ed incentivare, mediante la messa a disposizione anche in condivisione di spazi pubblici, la nascita di associazioni che possano essere in grado di rispondere alle esigenze espresse da situazioni specifiche e capaci di intercettare i disagi e le difficoltà di cui soffre la società.

SICUREZZA

I cittadini permanenti e temporanei hanno il diritto di sentirsi protetti e sicuri. La sicurezza è il fondamento del patto sociale tra lo Stato, nelle sue varie articolazioni dal Governo Centrale ai Comuni, e i cittadini. Il concetto di sicurezza è, nelle forme liberali di Stato, prima di tutto una responsabilità civile e sociale. La forza di una comunità è la capacità di sviluppare in modo autonomo gli anticorpi alle varie forme di degrado sociale. Il decoro urbano, la sana vita sociale diffusa, la positività delle relazioni di quartiere e di vicinato, sono tutti elementi primari che devono concorrere a farci sentire tutti più sicuri e protetti. Ognuno è responsabile dell'altro, la società viene prima dello Stato, bisogna abitare i conflitti per stemperarli senza negarli ma portandoli a composizione perché la pace che facciamo tra noi ha qualcosa a che fare con la pace nel mondo. La Pubblica Amministrazione ha il compito di piantare quei semi di Convivenza Civile per cui la eventuale multa/sanzione/repressione deve essere l'estrema ratio a cui ricorrere quando il patto di convivenza viene violato. Chiunque voglia vivere o soggiornare è il benvenuto e deve sentirsi parte di una comunità con una sua identità precisa e consolidata e con sue norme di comportamento etico e civile.

Ma questo non basta. La presenza fissa e strutturata dello Stato rappresentato dalle Forze dell'Ordine deve continuare ad essere un impegno saldo ed indefesso. Passi decisivi sono stati fatti in questa direzione. Prima di tutto aver dato una risposta certa alla localizzazione e certezza di finanziamenti della nuova Caserma dei Carabinieri. Abbiamo concesso l'area in diritto di superficie per 99 anni alle strutture dello Stato che si stanno occupando della progettazione ed a seguire della realizzazione. Dopo decenni di utilizzo di uno stabile ai limiti dell'accettabile è una grande risultato segno dell'attenzione al tema alla sua soluzione strutturale. Ulteriore impegno è profuso nel sostegno dell'iniziativa di legge per il riconoscimento dello status di città balneari (attraverso l'unione di Comuni italiani 'G20spiagge') che dovendo portate al riconoscimento di dimensioni demografiche non solo legate alla popolazione residente ma anche a quella turistica può rendere strutturali e permanenti le dotazioni di Carabinieri e Polizia di Stato. Per le forze dell'ordine, per rendere più agevole ed efficace il loro lavoro, abbiamo progettato e costruito due piccole 'sedi estive' in piazzale Roma (Polizia di Stato) e piazzale Ceccarini (Carabinieri). Queste postazioni possono anche essere aumentate e replicate in altri quartieri della città ma ciò potrà avvenire quando si avrà la certezza che potranno essere presidiate dalle rispettive forze militari. Un'esigenza emersa per favorire la stanzialità delle forze dell'ordine è la necessità di fornire adeguati alloggi per il personale, soprattutto nel regime estivo. In collaborazione con i rispettivi Comandi è intenzione reperire in modo strutturale delle situazioni alloggiative adeguate.

Anche la nostra Polizia Municipale continuerà ad essere potenziata sia in termini di unità di personale, operativo che amministrativo, sia di dotazioni impiantistiche di cui le più importanti sono:

- Nuova centrale radio con personale addetto;
- Ampliamento di cablaggio infrastrutturale per supportare efficacemente l'ampliamento dei sistemi di sorveglianza;
- Continuare la politica di ammodernamento del parco mezzi anche, come già fatto, con la ricerca di unità sequestrate e disponibili all'uso.
- Nella politica urbanistico-amministrativa e sociale di distribuire i servizi sempre più vicini al cittadino, nell'ambito del progetto 'Custode di Quartiere' che vede anche la localizzazione di uffici periferici dell'Amministrazione Comunale, si prevede che questi locali possano essere occupati da agenti della Polizia Municipale per rendere visibile la presenza dello Stato, rassicurare la cittadinanza e fornire servizi;

oppure, in alternativa, la previsione di postazioni mobili che possano coprire tutto il territorio e situazioni di particolare emergenza.

- Una postazione fissa sarà garantita nei locali del Palazzo del Turismo per ottimizzare i servizi nella zona turistica e rendere più agevole agli amici ospiti usufruire dei servizi relativi.

Non ultima è fondamentale la collaborazione tra l'Amministrazione e le Forze dell'Ordine anche sul controllo delle operazioni di afflusso e deflusso in occasione di particolari eventi soprattutto nella zona della Stazione Ferroviaria in stretta sinergia con la Polfer.

Sul tema della criminalità organizzata va continuato il proficuo ed intenso rapporto con l'Osservatorio Antimafia di cui abbiamo sempre sostenuto l'attività e le iniziative. E' importante monitorare sempre questo pericolo di infiltrazioni nelle maglie del tessuto produttivo, finanziario, commerciale e sociale dell'intera riviera, anche attraverso il riutilizzo per fini sociali dei vari immobili sequestrati alla criminalità, come già fatto e sulla cui strada dovremo continuare. In questa ottica, per aumentare il livello di sicurezza e prevenzione, è nostra intenzione proporre il ripristino della sede della Guardia di Finanza con localizzazione da concordare il Comando.

In merito alla realtà dell'immigrazione compito della politica è quello di promuovere processi di accoglienza responsabile e aprire sentieri di confronto in grado di sollecitare e accrescere la conoscenza e la reciprocità tra cittadini diversi per "provenienza", ma appartenenti all'unica radice umana. La sfida va giocata con sapienza e intelligenza e senza accedere a facili scorciatoie magari "politicamente corrette", ma in realtà penalizzanti per le comunità locali e gli stessi eventuali profughi.

In ultimo ma non per ultimo un segno tangibile ed un impegno concreto, avanzato e sfidante, per la sicurezza e la serenità di cittadini e turisti:

- 'Police Building della Sicurezza'

Consiste in un luogo capace di fornire servizi logistici ed impiantistici di vario genere finalizzati e riferibili alla Sicurezza in città. In prima analisi, suscettibile di ulteriori verifiche ed aggiornamenti, si possono ipotizzare le

seguenti funzioni:

- Nuova Caserma della Guardia di Finanza;
- Alloggi con mensa per gli aggregati delle varie Forze dell'Ordine e/o vigilantes in servizio alla municipalità con ingressi eventualmente separati;
- Uffici distaccati della Protezione Civile;
- Uffici distaccati della Polizia Locale
- Control Room a disposizione di tutte le Forze di Polizia e Protezione Civile in occasione di grandi eventi e/o grandi calamità;
- Sala di Situazione per controllo Polizia Locale delle telecamere città.

Due possibili localizzazioni possono essere:

- Palazzina ex uffici Enel dietro la Stazione che verrà in proprietà pubblica con la relativa operazione immobiliare già valutata positivamente;
- Palazzina ex uffici Ferrovie sulla nuova strada, di prossima apertura, del prolungamento di via XIX ottobre, in collaborazione con le Ferrovie stesse, Dipartimento di Ancona, con cui si sono già conclusi proficuamente importanti accordi che hanno portato grande giovamento alla città come la nuova bella Stazione ed appunto lo sfondamento citato che è destinato a migliorare strutturalmente il traffico cittadino e riconsegnare al godimento pubblico un brano di tessuto urbano ad oggi mai esplorato.

ATTIVITÀ ECONOMICHE

Nel settore delle Attività Economiche, nevralgico per lo sviluppo della città, l'imprenditoria continuerà a trovare un alleato fedele e concorde. L'amministrazione pubblica continuerà a favorire lo sviluppo della libera impresa ed il coinvolgimento di beni e capitali privati nella creazione di ricchezza e buon lavoro per tutti, vera prima forma di contrasto alle povertà.

Nella convinta consapevolezza che una delle espressioni della soggettività creativa del cittadino è l'esercizio del diritto di iniziativa economica, continueremo ad incentivare sia la piccola impresa e l'impresa familiare, che le imprese più strutturate. All'impresa è richiesto il rispetto dei collaboratori nella pari consapevolezza che il lavoro è per l'uomo, non l'uomo per il lavoro.

Il settore SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) è stato potenziato e strutturato con adeguate professionalità capaci di fornire servizi e supporto allo snellimento delle procedure burocratiche in modo da rendere agevole il cammino di chi voglia sviluppare un'iniziativa imprenditoriale, mobilitando tutti i mezzi pubblici necessari per rimuovere ostacoli ed aprire nuove imprese. Aver unificato sotto un'unica direzione il SUAP con il SUE (Sportello Unico Edilizia) ha notevolmente accelerato e semplificato le procedure. Continueremo in questo ciclo di riforme volte all'ottimizzazione dei processi e continueremo a combattere la cultura amministrativa che considera più importante la norma rispetto al risultato; e continueremo a vedere nell'attività economica privata un alleato strategico per conseguire l'obiettivo condiviso del bene comune. In questa ottica potrà prendere forma un ufficio apposito di interfaccia diretto tra Amministrazione ed Imprese per agevolarne la comunicazione e la relazione. Continueremo a tutelare consumatori ed imprese commerciali contrastando l'abusivismo e la contraffazione, salvaguardando le piccole imprese del commercio e semplificando ulteriormente gli oneri amministrativi. Continueremo a dedicare particolare attenzione alla valorizzeremo le aree commerciali naturali e storiche con progetti di tutela e sviluppo come fatto con numerosi interventi di decoro e riqualificazione urbana (via Tasso e via S. Martino solo per fare degli esempi) ma anche progetti specifici come per il Centro Paese. Qua abbiamo ottenuto finanziamenti regionali per un importante progetto di valorizzazione commerciale per fare crescere sempre più come centro commerciale naturale all'aperto il nostro 'Borgo Antico'. Quindi una serie coordinata d'interventi ed iniziative che devono essere proseguite nel solco di recupero della memoria storica proiettata verso il futuro. Continueremo e svilupperemo questa politica che dovrà raggiungere tutti i quartieri dove andranno esaltati, valorizzati e qualificati, in linea con la visione urbanistica generale, i servizi di vicinato.

Analogamente il nuovo regolamento delle aree commerciali tende a salvaguardare il tessuto imprenditoriale sano da eventuali influenze di esercizi che alterano l'ambiente e la qualità minima necessaria.

Per quanto riguarda il mercato settimanale, ampliato e riorganizzato come promesso, è previsto che si riqualifichi sempre nella stessa area anche coordinandosi con i nuovi progetti di riqualificazione ambientale della Piazza Unità d'Italia. Uguale attenzione andrà posta al buon funzionamento e miglioramento logistico dei due mercati rionali a S. Lorenzo e Fontanelle.

Le aree artigianali saranno oggetto di specifiche valutazioni all'interno degli obiettivi e strategie di PUG (Piano Urbanistico Generale) che ne valorizzino le potenzialità, ne migliorino la qualità urbana, ne estendano gli usi e ne promuovano eventuali ampliamenti connessi a reali esigenze produttive (come ad esempio in via Piemonte) e che siano anche impulso alla creazione di veri e propri distretti produttivi caratterizzati e caratterizzanti seguendo le evoluzioni del mercato e le capacità d'intrapresa dei nostri operatori. A modi esempio nel primo stralcio della zona artigianale (dove già recenti varianti normative avevano ampliato le categorie di funzioni insediabili) si sta verificando un proliferare di attività legate in qualche modo alla produzione e commercializzazione del nostro tipico prodotto culinario: la piadina. Si potrebbe pensare di struttura e formalizzare un vero e proprio Distretto della Piadina capace di mettere in sinergia, valorizzare e consacrare le attività produttive.

La regolamentazione delle attività di spiaggia continuerà ad essere volto alla qualità e alla varietà del servizio, avendo al centro la soddisfazione del turista e la ricerca dell'innovazione in un clima di grande confronto, dialogo e sana contaminazione di idee.

Al fine di perseguire il potenziamento dei pubblici esercizi continuerà la politica di supporto all'attrezzature delle aree esterne anche con la possibilità di costituire dehors come già sta avvenendo in città.

Regolamenti: I regolamenti che disciplinano il corretto funzionamento delle attività commerciali tipo, occupazione di suolo pubblico, musica di sottofondo e dal vivo, distribuzione in spiaggia di bevande, alimenti ed oggettistica continueranno a perseguire gli obiettivi di sana convivenza tra imprenditori e tra i diversi turismi e l'incessante ricerca di servizi sempre più innovativi ed accattivanti per i nostri ospiti.

BILANCIO e PERSONALE

L'obiettivo verso cui tende la fiscalità è di essere strumento di sviluppo e di solidarietà. Una finanza pubblica equa ed efficace produce effetti virtuosi sull'economia perché riesce a favorire la convivenza civile, a sostenere le attività imprenditoriale, le iniziative senza scopo di lucro, lo sviluppo ordinato della vita cittadina e contribuisce ad accrescere la credibilità del Comune quale garante dei sistemi di protezione sociale, destinati in modo particolare a proteggere i più deboli ed alla sicurezza di quartiere.

La finanza pubblica si orienta così al bene comune attenendosi ad alcuni fondamentali principi: le tasse vanno pagate, ma devono essere eque, razionali, non esose e proporzionate alle capacità retributive; la spesa pubblica va amministrata con rigore e integrità, gli stipendi devono essere giusti, le risorse pubbliche non vanno sperperate. Una fiscalità equilibrata permette a tutti di pagare il giusto e se "tutti pagano, tutti paghiamo meno".

Continueremo la politica di non aggravare le condizioni economiche delle famiglie riccionesi con ulteriori aumenti d'imposte, tasse e/o tariffe che non siano quelle già stabilite dalle politiche del Governo. Abbiamo complementato annullato l'Addizionale Irpef (unico Comune della Provincia) e ci impegniamo a mantenere questo provvedimento. Abbiamo diminuito:

- la Tari per imprese e famiglie con 660 famiglie che non pagano la tassa sui rifiuti
- la tassa sul suolo pubblico (Cosap)
- la tassa sulla pubblicità
- Gli oneri di urbanizzazione ed in particolare le monetizzazioni dei parcheggi pubblici (standard P1) sono state dimezzate e quello riferito al verde privato (standard U) è stato eliminato; provvedimento che ha contribuito allo forte e virtuoso sviluppo dell'attività edilizia nella nostra città;
- Concesso importanti aiuti ad imprese e famiglie come buoni spesa, bonus 1000 euro, contributi su bollette ed affitti.

Ci impegniamo a mantenere e migliorare ulteriormente questi provvedimenti anche alla luce delle nuove previsioni di sviluppo economico nazionale che, ad oggi, segnalano elementi di forte preoccupazione.

Continueremo ad attivare, come già fatto con successo, tutte le possibilità di finanziamento d'opere e/o progetti di riforma da parte degli enti sovraordinati lo Stato Italiano, in modo particolare il PNRR (da cui abbiamo già ottenuto cospicui finanziamenti), la Regione Emilia Romagna ed in particolare l'Unione Europea, al fine di reperire fondi per l'innovazione anche in sinergie con il privato. Continueremo l'azione di recupero dell'evasione fiscale mantenendo il livello di competenza ad oggi raggiunto dal settore. Continueremo nella politica di efficientamento della macchina amministrativa del Comune al fine di soddisfare i bisogni dei nostri concittadini e le aspettative della nostra comunità anche in collaborazione con le rappresentanze sindacali con cui si è sviluppato negli anni un ottimo e clima e rapporto di reciproca stima e fiducia. L'imposizione fiscale continuerà ad essere articolata favorendo le fasce di popolazione più debole, le famiglie numerose e sostenendo gli sforzi delle imprese. Infatti non consideriamo la leva fiscale una mannaia da abbattere sulla testa di tutti e su tutto, ma un necessario sistema di reperimento di risorse che deve avere una sua organicità ed un suo equilibrio soltanto se indica le sue priorità.

Continueremo la costante e precisa di un Fisco attento, soprattutto in questo periodo, alle attività produttive (l'azzeramento della TOSAP nel periodo post-pandemia ne è una prova) con l'obiettivo di detassare il più possibile le attività imprenditoriali, artigianali e commerciali come stimolo per lo sviluppo e la creazione di nuovo lavoro come vera ricchezza ridistribuita. Rimane necessario continuare con l'attenzione drastica sugli sprechi e sulle spese improduttive; Nel rapporto con le imprese partecipate fornitrici di servizi essenziali si continuerà nella politica di ottimizzazione dei contratti sino alla dismissione di quelli non equi (tipo la nuova assegnazione dell'illuminazione pubblica che ha permesso un cospicuo risparmio annuale per le casse pubbliche); si procederà anche alla dismissioni delle partecipazioni azionarie non strategiche per consolidare il patrimonio pubblico e nello stesso tempo non rimane nella condizione conflittuale di controllato e controllore. Il tutto al fine di migliorare i servizi per i nostri concittadini al minor costo.

Il bilancio verrà reso sempre più comprensibile, "colorato", cioè deve risultare semplice capire dove, come e quanto le somme prelevate siano impiegate nei vari settori (per esempio la tassa di soggiorno alle attività specifiche del settore, gli oneri di urbanizzazione integralmente destinati alla manutenzione della città, ecc.).

La politica del personale continuerà ad essere improntata alla creazione di un buon clima di lavoro nella comune corresponsabilità di essere al servizio dei cittadini. Continuerà ad essere doveroso ricercare per tutti e per ognuno la migliore collocazione lavorativa e valorizzazione delle attitudini personali passando attraverso la condivisione di percorsi virtuosi che possano anche portare a nuove forme collaborazione, e costante formazione, sempre nello spirito di erogare i migliori servizi al cittadino contribuente. La gestione del turn-over continuerà ad essere esercitata con precisione e trasparenza per inserire nuova forza lavoro appassionata e competente.

Nella gestione del patrimonio si continuerà nella politica di dismissione di tutte quelle proprietà che non sono più funzionali all'attività dell'Ente, in modo anche da limitare il ricorso all'indebitamento per la realizzazione delle opere pubbliche e nello stesso tempo individuare quei possibili investimenti che possono arricchire di potenzialità le strutture comunali di cui ne segnaliamo due per importanza e posizione strategica: la sottostazione elettrica con fabbricati annessi, ora di proprietà di TERNA, e la Colonia Enel, emergenza di architettura moderna tutelata dallo Stato.

Per quanto riguarda le partecipate, anche in linea con quelli che sono gli indirizzi governativi, bisognerà procedere alla dismissione di quelle che non perseguono più le finalità dell'Ente Pubblico.

Geat continuerà ad essere valorizzata, salvaguardata e sviluppata con ulteriori attività che potrebbero essere riportate a gestione diretta quali settori strategici per il decoro e la funzionalità della città. E' già stata assegnata a Geat la gestione del patrimonio pubblico della residenza sociale (prima in Acer) e si continuerà a ricercare di riportare 'in house' la raccolta dei rifiuti o un suo più diretto controllo, lo spazzamento delle vie, la manutenzione delle caditoie stradali e soprattutto la gestione e costruzione dei contenitori di parcheggio a margine della città turistica.

Non ultimo sentiamo la responsabilità di farci parte attiva nella crescente piaga degli incidenti sul lavoro che sta configurandosi, purtroppo, come una vera e propria emergenza. Da più parti si avverte la necessità di trovare momenti di incontro riflessione e formazione per la diffusione della cultura del lavoro sano e sicuro. Sul fronte della propria struttura interna, delle tante occasioni di esternalizzazione di attività ed appalti continuerà la massima attenzione alla problematica con un salto di qualità riferito appunto, alla capillare sostegno ad ogni iniziativa mirate alla prevenzione partecipata dei rischi e pericoli del lavoro.

Digitalizzazione: Anche con il supporto dei fondi PNRR, a cui abbiamo dedicato una particolare task force operativa sia di consulenti esterni che interni, sarà necessario procedere ed incentivare le operazioni di digitalizzazione degli archivi. In questo contesto potrebbe comunque rendersi necessario reperire luoghi dedicati per conservare il cartaceo necessario o storico. La digitalizzazione, oltre a migliorare l'operatività ed il lavoro, sarà un ulteriore elemento di sburocratizzazione e velocizzazione dei servizi forniti dalla P.A, in tutti i settori, ed elemento di semplificazione degli atti amministrativi per cittadini ed imprese.

Stefano CALDARI
SINDACO